

dott. geol. Paola Peccianti
Via di Tiglio, 1688 – 55100 San Filippo – Lucca –
Tel./fax: 0583-935959 – cell. 3471829261
E mail: paolapeccianti@yahoo.it
PEC: paolapeccianti@epap.sicurezza postale.it

Comune di Montopoli in Val d'Arno

Settore 3- Servizi Tecnici Edilizia Privata

Via Guicciardini, 55

56020 Montopoli in Val d'Arno (PI)

Relazione Istruttoria su intervento ricadente in area soggetta a Vincolo Idrogeologico

Vincolo Idrogeologico R.D. n. 3267 del 30/12/1923, L.R. n.39/2000 e s.m.i., D.P.R.G. n. 48/R del 08/03/2003 e s.m.i.

Oggetto: richiesta di Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico prevista dall'art. 42 della L.R. 39/2000 e dall'art. 101 del DPRG n.48/R del 2003

Pratica: Autorizzazione vincolo idrogeologico per "Progetto di rimodellamento morfologico di cava già sottoposta ad escavazione in loc. Costia della Chiecina di cui alla autorizzazione n. 06/2001 e successivi rinnovi", nel Comune di Montopoli in Val d'Arno.

Pratica Urbanistica P.U. n.3/2019

Protocollo: GE 2019/0008389

Richiedenti: AZIENDA AGRICOLO MAJNONI (loc. Marti, Montopoli in Val d'Arno)

- Elaborati progettuali presentati dai tecnici Dott. Geol. David Daini (Geopiù Studio Associato di geologia), Geom Marco Bartoli (Studio Tecnico Marco Bartoli) e Geom. Paolo Falaschi (Studio Tecnico Associato Baldacci e Falaschi):
- Relazione Illustrativa;
- Tav.1 – Planimetria stato di progetto con tracce delle sezioni c
- Tav.2 – Sezioni di progetto di cui alla Autorizzazione n.06/2001;
- Tav.3 – Planimetria stato attuale (rilevato) con tracce sezioni;
- Tav.4 – Sezioni stato attuale (rilevato);
- Tav.5 – Planimetria stato sovrapposto tra stato autorizzato (n. 06/2001) e stato attuale;
- Tav.6 – Sezioni stato sovrapposto tra stato autorizzato (n. 06/2001) e stato attuale;
- Tav.7 – Calcolo dei volumi estratti;
- Tav.8 – Planimetria di rimodellamento morfologico di progetto;
- Tav.9 – Sezioni di progetto;
- Tav.10 – Planimetria sovrapposto;

Il progetto deriva dalla volontà di ripristinare, dal punto di vista ambientale, il sito “degradato” relativo all'area di cava dismessa, posto in località Costia della Chiecina, nel Comune di Montopoli Val d'Arno. La superficie che sarà interessata dalla suddetta attività, fa parte di un'area già utilizzata per la coltivazione di materiale sabbioso, e da tempo terminata (scadenza autorizzazione cava n.2/2007 del 4 ottobre 2010; richiesta di rinnovo autorizzazione n.2/2007 del 01/10/2010). Nell'area in esame possono essere distinti due settori con caratteristiche morfologiche diverse. I settore settentrionale morfologicamente pianeggiante, con la presenza di locali cumuli di materiale sabbioso provenienti dalla cava stessa.

Il settore meridionale, in posizione pedecollinare (sistema collinare Costia della Chiecina) e costituito in prevalenza da sabbie e limi di deposito marino di età Pliocenica, è stato oggetto di attività di coltivazione in tempi più recenti. La formazione geologica affiorante è attribuibile alla Formazione di Villamagna, in particolare alla “Sabbie di San Giusto” VLMs (Pliocene medio).

Dal punto di vista normativo il sito ricade, oltre che nel Vincolo Idrogeologico (RD n. 3267/23) e paesaggistico (D. Lgs. 42/2004):

- PRAE con codice 722 II5;
- Classe di Pericolosità Geomorfologica G.4 – molto elevata (fenomeni attivi e relative aree di influenza), ai sensi della Variante Generale al PS e in quella del RU comunali;
- Classe di Pericolosità Geomorfologica P.F.2 – media - del PAI Bacino Arno, stralcio n.79 -Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante - Livello di sintesi in scala 1:25.000);
- Classe di Pericolosità Idraulica I.1 - bassa, ai sensi della Variante Generale al PS e del RU comunali;
- Classe di pericolosità idraulica PI1 ai sensi del PAI Arno (aree inondabili da evento con tempo di ritorno $200 < TR \leq 500$ anni, a livello di dettaglio, e aree derivanti dall'inviluppo delle alluvioni storiche sulla base di criteri geologici e morfologici, a livello di sintesi);
- Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Settentrionale con la mappa di pericolosità da alluvioni fluviali corrisponde alla classe di pericolosità P1 – bassa;
- Classe di vulnerabilità V4, nella Carta della Vulnerabilità della Risorsa Idrica;
- Classe di Pericolosità Sismica locale S.3 – elevata, ai sensi del RU comunale.

Il recupero morfologico dell'area di cava sarà realizzato mediante varie fasi di lavoro, quali:

- predisposizione dell'area d'intervento attraverso un livellamento della zona pianeggiante con idonei mezzi meccanici, al fine di uniformare e regolarizzare la superficie su cui poggeranno i materiali terrigeni conferendo alla spianata una pendenza adeguata per il corretto drenaggio delle acque superficiali;
- colmataura della suddetta area tramite la deposizione di strati successivi di spessori non superiori al metro, realizzata attraverso lotti/settori successivi opportunamente ripartiti in termini di superfici e di volumi;
- ripristino ambientale.

Alla luce di questo, provveduto ad un riscontro formale della pratica, la stessa risulta incompleta, invitiamo quindi a provvedere all'integrazione dei documenti sottoelencati significando che la pratica rimarrà

SOSPESA

con interruzione dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo, sino alla presentazione degli stessi. Si fanno proprie tutte le considerazioni e prescrizioni già espresse nella relazione istruttoria a firma del responsabile del procedimento Arch. F. Condello e si richiede quanto segue:

- Dovranno essere effettuate le verifiche di stabilità del versante allo stato di progetto (con particolare attenzione alla zona dei gradoni alti), considerando a tal fine le sezioni più sfavorevoli (art. 75 commi 4 e 5 del DPGR n. 48/R 2003 e s.m.i.), e valutando l'eventuale circolazione idrica ipodermica e profonda (verifiche ai sensi delle NTC 2018).
- Nella tavola 8 viene illustrata la planimetria di rimodellamento morfologico di progetto con gli assi drenanti principali e secondari. A tale proposito si prescrive di prevedere su ogni gradone di progetto, lato monte, una scolina, di adeguate dimensioni, finalizzata alla raccolta e allontanamento delle acque superficiali fuori dall'area di cava, verso i collettori principali.

Si ricorda inoltre:

- di rispettare quanto indicato negli artt. 74-75-76-77 del D.P.G.R. 48/R/2003 (Regolamento Forestale della Toscana);
- di comunicare tempestivamente a questo servizio ogni variazione al piano di coltivazione e di ripristino che intervenga anche per motivi di sicurezza ed ogni evento che abbia rilevanza ai fini idrogeologici ed ambientali nel corso della coltivazione stessa;
- tutti gli accumuli non permanenti di materiali estratto dovranno essere adeguatamente stoccati in maniera tale da limitare gli effetti di ruscellamento concentrato;
- i rimodellamenti finali del versante dovranno essere eseguiti in maniera tale da assicurare nel lungo termine la piena stabilità del versante ed il corretto deflusso delle acque di ruscellamento.

Montopoli in Val d'Arno, 23 Maggio 2019

Il tecnico incaricato

Dott. Geol. Paola Peccianti

